



SALGEMMA III - ALOGENURI

CARATTERI CRISTALLOGRAFICI - Gruppo: **Monometrico**
Sistema: **Cubico** Classe: **Esacisottaedrica**

FORMULA CHIMICA - NaCl cloruro di sodio

ASPETTO - Si presenta in cristalli cubici, più raramente anche in cristalli ottaedrici, in aggregati granulari e stalattiti. La colorazione tipica è bianca e grigiastro. La lucentezza è vitrea, grassa; l'opacità è traslucida. I campioni in nostro possesso (salgemma_1, salgemma_2) sono dei colori tipici del minerale, cioè bianco e grigiastro.

AMBIENTE DI FORMAZIONE - Si trova principalmente sotto forma di banchi estesi formati dall'evaporazione di masse d'acqua salata (antichi laghi salati o mari); lo spessore di questi banchi può variare da poche decine di centimetri a svariate centinaia di metri.

PROPRIETA' FISICHE - Durezza (Mohs) = 2
Densità (g/cm³) = 2,1 - 2,2
Indice di rifrazione = 1,516
Pleocroismo assente.
Solubile in acqua.

USI - Viene usato in tutte le tradizioni culinarie e anche per la conservazione dei cibi. Il sale da cucina addizionato di elementi particolari può essere prescritto per curare o prevenire alcune malattie come ad esempio il gozzo o l'ipertensione.

LUOGHI DI RITROVAMENTO - I principali luoghi di ritrovamento sono a Salisburgo (Austria), a Wieliczka (Polonia), nella Louisiana e nel Texas. In Italia il giacimento più importante è la miniera di Lungro, in Calabria.

ETIMOLOGIA - Salgemma è un nome composto formato da "sale" e "gemma" per via del suo aspetto cristallino.

ALTRI NOMI - varietà: halite
(engl.: halite)

NOTE - La miniera di Lungro, in Calabria, è dedicata allo scrittore romano Plinio il Vecchio poiché tra i minerali studiati da lui si trova anche il salgemma, esaminato proprio in questo giacimento.